

## Il giavellotto e l'ankùle

Nel V sec. a.C. i Greci, per lanciare con maggiore potenza e precisione il giavellotto avvolgevano attorno all'asta un laccio di cuoio, chiamato "ankùle".

Tale accorgimento permetteva di aumentare la gittata e la precisione dell'attrezzo. Infatti, l'ankùle produceva un effetto "fionda" ed, inoltre, svolgendosi, determinava un movimento "giroscopico" che permetteva all'attrezzo di rimanere stabile e non variare la sua direzione.

Una delle statue più importanti e famose del mondo, risalente al V secolo a.C., denominata "Atleta che si incorona", custodita nel Getty Museum di Los Angeles, rappresenta, invece, un giavellottista. La sensazionale scoperta è del docente di scienze motorie, Riccardo Partinico, reggino, che, nel marzo 2010, è stato invitato dal direttore del Museo, dr. Jens Deanher, per relazionare sui suoi studi.



## Il miglior giavellottista d'Italia è un reggino



Francesco Pignata

Pur avendo una tradizione così antica, il Lancio del Giavellotto fu ammesso dal CIO alle Olimpiadi nel 1908 a Londra. Il primo campione olimpico fu lo svedese Eric Lemming con 54,82 metri. I due Record del Mondo di Lancio del Giavellotto, Maschile e Femminile, sono, rispettivamente, di **98,48** metri, conseguito il 25.05.1996 a Jena (Germania) da Jan Zelezny, Atleta della Repubblica Ceca, con il giavellotto di 800 gr. di peso, e di **72,28** metri, conseguito il 13.09.2008 a Stoccarda (Germania) da Barbara Spotakova, Atleta della Repubblica Ceca, con giavellotto di 600 gr. di peso. Il miglior Atleta italiano, nella storia del Lancio del Giavellotto "Azzurro", è l'Atleta delle Fiamme Gialle e della Nazionale Italiana **Francesco Pignata, atleta reggino**, con un record personale di 81,64 metri.

### LE OLIMPIADI MODERNE ED I CAMPIONI DI LANCIO DEL GIAVELLOTTO

1896 - Atene: .....
1900 - Parigi: .....
1904 - S.Luis: .....
1908 - Londra: <b>Eric Lemming SWE 54,82</b>
1912 - Stoccolma: <b>Eric Lemming SWE 60,64</b>
1916 - n.d. ....
1920 - Anversa: <b>Jonni Myrra FIN 65,78</b>
1924 - Parigi: <b>Jonni Myrra FIN 62,96</b>
1928 - Amsterdam: <b>Erik Lundqvist SWE 66,60</b>
1932 - Los Angeles: <b>Matti Järvinen FIN 72,71 - Mildred Didrikson USA 43,68</b>
1936 - Berlino: <b>Gerhard Stöck GER 71,84 - Ottilie Fleischer GER 45,18</b>
1940 - n.d. ....
1944 - n.d. ....
1948 - Londra: <b>Kai Tapio Rautavaara FIN 69,77 - Hermine Bauma AUT 45,57</b>
1952 - Helsinki: <b>Cyrus Young USA 73,78 - Dana Zátopkova TCH 50,47</b>
1956 - Melbourne: <b>Egil Danielsen NOR 85,71 - Inese Yaunzeme URS 53,86</b>
1960 - Roma: <b>Viktor Tsybulenko URS 84,64 - Elvira Ozolina URS 55,98</b>
1964 - Tokio: <b>Pauli Nevala FIN 82,66 - Mihaelka Penes ROU 60,54</b>
1968 - Città del Messico: <b>Janis Lulis URS 90,10 - Angéla Nemeth HUN 60,36</b>
1972 - Monaco: <b>Klaus Wolfermann RFG 90,48 - Ruth Fuchs GDR 63,88</b>
1976 - Montreal: <b>Miklos Nemeth HUN 94,58 - Ruth Fuchs GDR 65,94</b>
1980 - Mosca: <b>Dainis Kula URS 91,20 - Maria Colon Ruenes CUB 68,40</b>
1984 - Los Angeles: <b>Arto Haerkoenen FIN 86,76 - Theresa Sanderson GBR 69,56</b>
1988 - Seul: <b>Tapio Korjus FIN 84,28 - Petra Felke GDR 74,68</b>
1992 - Barcellona: <b>Jan Zelezny CZE 89,66 - Silke Renk GER 68,34</b>
1996 - Atlanta: <b>Jan Zelezny CZE 88,16 - Heli Rantanen FIN 67,94</b>
2000 - Sidney: <b>Jan Zelezny CZE 90,17 - Trine Hattestad NOR 68,91</b>
2004 - Atene: <b>Andreas Thorkildsen NOR 86,50 - Osleidys Menendez CUB 71,53</b>
2008 - Pechino: <b>Andreas Thorkildsen NOR 90,57 - Barbora Spotakova CZE 71,42</b>
2012 - Londra: <b>Keshorn Walcott TRI 84,58 - Barbora Spotakova CZE 66,19</b>

## Reggio e la Lotta Greco-Romana

A Reggio Calabria, il 6 gennaio 1903, proprio il giorno dell'Epifania, il cardinale Gennaro Portanova, arcivescovo della Città ed il parroco Don Antonio Attanasio fondarono la Società Ginnico Sportiva Fortitudo 1903. Lo scopo dell'arcivescovo e del parroco era quello di sottrarre i giovani ai pericoli della strada, fortificarli nel corpo e nello spirito ed avviarli alla ginnastica. Il 10 ottobre del 1907 gli atleti della Fortitudo 1903 si esibivano di fronte al Re Vittorio Emanuele III, in visita a Reggio Calabria. Alla fine degli anni '20, il maresciallo dei "pompieri" Giovanni Merolillo assumeva l'incarico di insegnante tecnico del settore "Lotta" della Fortitudo 1903. Nel 1948,



Reggio Calabria - 1952 - S.G.S. Fortitudo 1903

dopo la guerra, riprendeva l'attività sportiva della Fortitudo 1903 sotto le direttive del dr. Giuseppe Stillitano. Nel 1960 il prof. Giuseppe Pellicone subentrava alla guida del sodalizio reggino. Lorenzo Calafiore che si classificherà 6° alle Olimpiadi di Monaco era un atleta della Fortitudo 1903.

Oggi la S.G.S. Fortitudo 1903, cento dieci anni compiuti, ha ricevuto le massime onorificenze del C.O.N.I. ed ha attivi i settori Lotta, Judo e Karate. Migliaia sono i ragazzi che si sono allenati con la Fortitudo, qualcuno è stato campione, molti altri sono diventati ottimi cittadini.

*Alessandra Benedetto*

## I migliori reggini nella Corsa

**Gesualdo Penna**, nel 1949 è stato campione d'Italia assoluto nei 100 metri piani, campione italiano universitario e campione militare internazionale.

**Ninetto Taverna**, invece, fu il rivale dei campioni olimpici di Marcia Giuseppe Dordoni e Abdon Pamich per tutto l'arco della sua carriera sportiva, iniziata nel 1954 e terminata nel 1964. Ninetto Taverna, con il Gruppo Sportivo "Fiamme Oro" - Polizia di Stato, vinse il titolo di vicecampione

d'Italia a squadre negli anni 1961, 1962 e 1963. Partecipò a 10 edizioni dei Campionati Italiani, a diverse gare internazionali ed ai Giochi del Mediterraneo del '63. **Francesco Panetta**, specialista nei 3000 siepi, vinse 10 titoli italiani gareggiando in diverse specialità; partecipò a due olimpiadi, Los Angeles 1984 e Seul 1988. Nel 1987 vinse la Medaglia d'Oro ai Campionati del Mondo nella specialità 3000 siepi.

*Riccardo Partinico*



Ninetto Taverna

## Sangue ed acido desossiribonucleico

Nel 1953, James Dewey Watson, biologo statunitense, scoprì la struttura della molecola del DNA (acido desossiribonucleico). Nel 1962, assieme ad altri due ricercatori, Francis Crick e Maurice Wilkins vinse il premio Nobel. Dopo anni si studiò la struttura definitivamente alla conclusione che il DNA è la molecola che trasmette l'informazione genetica da un organismo all'altro. Il merito di Watson fu quello di scoprire la struttura "a doppia elica" del Dna: due lunghi filamenti di molecole, i nucleotidi, avvolti a spirale. Grazie all'approfondimento degli studi in biologia molecolare si è potuta, anche, capire l'origine di alcune malattie e si stanno mettendo a punto nuove strategie per prevenirle.

*Rossella Zoccali*

